



**Gli esami di Stato conclusivi del II ciclo
nell'emergenza Covid-19
O.M.10/2020
Documento CTS
Protocollo di intesa M.I. – OO.SS.**

L'organizzazione della scuola per gli esami di Stato

Il protocollo sottoscritto fra Ministero dell'Istruzione e sindacati, preceduto da un confronto nel quale è stato direttamente coinvolto il Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile (CTS), consegue alla decisione assunta dal Legislatore di far svolgere in presenza gli esami di Stato conclusivi del II ciclo della scuola secondaria. Il protocollo risponde a un'esigenza posta con forza dalla CISL Scuola e dalle altre organizzazioni: assicurare che la riapertura delle sedi scolastiche e la loro frequentazione da parte degli alunni e del personale avvenga con tutte le opportune garanzie di tutela della loro salute, nell'ambito di un più generale interesse dell'intera collettività alla prevenzione dei rischi di diffusione del contagio nell'attuale perdurante emergenza pandemica. Per questo la sua sottoscrizione va vista come risultato molto importante, in linea con quanto avvenuto per altri settori lavorativi, ma con la particolare attenzione rivolta a un sistema di dimensioni e complessità notevoli come quello scolastico, dimostrata anche dalla diretta interlocuzione fra il CTS e le rappresentanze sindacali di categoria. Oggetto del confronto sono state le modalità di svolgimento degli esami di maturità, ma lo sguardo è rivolto sin d'ora a una scadenza ben più impegnativa, quella di una generale ripresa delle attività scolastiche in presenza col nuovo anno scolastico, rispetto alla quale il confronto andrà immediatamente ripreso e portato a conclusione con la necessaria tempestività. La CISL Scuola ha già messo a punto a tal fine osservazioni e proposte, coinvolgendo nella loro elaborazione anche la Confederazione. È certamente nelle attese di tutti poter recuperare quanto prima per la scuola una dimensione di lavoro in presenza per tanti aspetti indispensabile e irrinunciabile: vogliamo che ciò avvenga in condizioni di massima sicurezza per tutti e per questo continua con determinazione il nostro impegno.

Il protocollo di intesa “Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di Stato 2019/2020” è stato sottoscritto il 19 maggio 2020, oltre che dal Ministro dell'Istruzione, dai sindacati Cisl Scuola, Flic-Cgil, Uil Scuola, Snals, Anief, ANP e Dirigenti Scuola allo scopo di assicurare la massima tutela della salute dei lavoratori e degli studenti durante lo svolgimento delle prove, alla luce di quanto prevedono l'Ordinanza Ministeriale nr.10 del 16/05/2020 e il documento redatto dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), in attuazione di quanto dispone il D.L.22/2020.

Quanto contenuto nell'intesa trova applicazione esclusivamente nel caso in cui, tenuto conto dell'evoluzione della dinamica epidemiologica e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti, gli esami preliminari, gli esami di Stato e quelli integrativi e di idoneità si tengano in presenza.

Le misure di prevenzione e protezione, indicate in modo preciso e puntuale, richiedono naturalmente, da parte di tutti, l'adozione di comportamenti improntati alla scrupolosa osservanza delle norme igieniche e delle regole di distanziamento; la loro efficacia per la prevenzione dei rischi di contagio e il contrasto alla diffusione dell'epidemia presuppone una responsabile collaborazione di tutta la comunità educante.

Normativa di riferimento:

- Ministero salute
- Decreto Legislativo 81/2008
- D.L. 22/2020
- O.M. 10/2020
- Documento CTS
- Protocollo di Intesa OO.SS. MI
- D.L. 34/2020
- INAIL responsabilità datore di lavoro

Giorni che precedono l'esame

➤ Modifica del DVR

Il Dirigente Scolastico, ai sensi degli art.17 e 28 del T.U. sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008) modifica e/o integra il DVR della scuola alle disposizioni previste dal documento del CTS, finalizzandolo alla organizzazione degli esami di Stato, con la partecipazione dell'RSPP e del medico competente. Tale attività deve essere preceduta da una consultazione del RLS di istituto.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla individuazione delle misure destinate alle cosiddette "persone fragili".

➤ Tutela del lavoratore fragile

L'individuazione dei lavoratori "fragili" può essere effettuata anche dal medico di base qualora non sia possibile ricorrere al medico competente o ai servizi ASL.

Per l'individuazione di situazioni di particolare fragilità, in assenza di ulteriori indicazioni di livello nazionale, riteniamo che i criteri siano quelli generali stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 marzo 2020 e successivamente precisati dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella Legge 27/2020.

Per lavoratore fragile si intende, quindi, il lavoratore affetto da patologia che ne aumentano la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale: soggetti immuno-depressi (circolare 7942 del 27/03/2020 Ministero della Salute), donne in gravidanza, soggetti affetti da patologie cronico-degenerative (come diabete, cardio-vasculopatie, bronco pneumopatia, nefropatie).

Secondo l'accordo Governo-Parti Sociali del 26/04/2020 spetta al medico competente segnalare al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e le patologie attuali e pregresse dei dipendenti; i conseguenti provvedimenti saranno assunti dal datore di lavoro garantendo il rispetto della privacy.

➤ Informativa ai lavoratori

La scuola, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori interessati delle determinazioni assunte per la tutela della salute. In particolare, il dirigente scolastico fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, soprattutto per un corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

➤ Modalità di ripresa delle attività in presenza e di gestione del personale

Il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Dsga, considerate le modifiche apportate al DVR e tenuto conto delle attività propedeutiche relative agli esami di Stato, stabilisce le modalità per il rientro del personale necessario, comunicandole agli interessati.

➤ Modifica del Piano delle attività

Alla ripresa del servizio in presenza il DSGA, sulla base della direttiva di massima del dirigente scolastico, formula una proposta di aggiornamento del piano dell'attività inerente alla gestione del personale ATA, sentito il personale stesso. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza, adotta le modifiche al piano delle attività.

➤ Aggiornamento del contratto di istituto

Il dirigente scolastico e la RSU procederanno, se necessario, all'aggiornamento del contratto di istituto sulla base dell'intesa per quello che riguarda:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza
- le modalità di fornitura dei dispositivi di sicurezza
- le modalità di igienizzazione e di utilizzazione degli spazi
- la formazione del personale

- le eventuali intensificazioni e prestazioni straordinarie derivanti dalle particolari condizioni di servizio
- ogni altro aspetto che ritengono opportuno

L'intesa deve avvenire entro sette giorni dall'attivazione delle relazioni sindacali.

➤ **Eventuale sanificazione degli ambienti**

Qualora le autorità sanitarie regionali indichino l'esigenza di procedere alla sanificazione generale degli ambienti scolastici, il Dirigente affiderà tali operazioni a ditte esterne specializzate, la cui competenza è fra l'altro un fattore rassicurante per studenti, famiglie e personale. A questo proposito, il Ministero attiverà, per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali, un apposito monitoraggio, anche al fine di garantire l'erogazione delle risorse necessarie per l'attuazione di tutte le misure previste nel documento del CTS.

➤ **Pulizia dei locali destinati agli esami e degli spazi comuni**

Ai collaboratori scolastici spetteranno le pulizie approfondite dei locali destinati agli esami e degli spazi comuni. Nel documento del CTS la pulizia approfondita con detergente neutro delle superfici nei locali, in cui non si siano verificati casi di contagio, è indicata esplicitamente come misura sufficiente e tale da non richiedere ulteriori procedure di disinfezione.

Dovranno essere predisposte operazioni di pulizia degli androni, dei corridoi, dei bagni, degli uffici di segreteria e di ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare; inoltre, specifica attenzione, sarà posta anche alla pulizia delle superfici più toccate quali maniglie, barre delle porte, finestre, sedie e relativi braccioli, banchi, cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande ecc.

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) collocati in più punti dell'edificio scolastico, in particolare per l'accesso al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame, per permettere a candidati e personale scolastico l'igiene frequente delle mani.

➤ **Servizio di help desk**

Il Ministero, a partire dal 28 maggio, avvierà **un servizio dedicato di help desk** per le istituzioni scolastiche, accessibile attraverso il numero verde **800.903.080**, attivo dal **lunedì al sabato**, dalle **9:00 alle 13:00** e dalle **14:00 alle 18:00**. Tale servizio agirà con funzioni di front-office, al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo.

➤ **Tavolo nazionale permanente**

Presso il Ministero opererà **un Tavolo nazionale permanente**, composto dai rappresentanti del Ministero, delle OO.SS. firmatarie del Protocollo e della Croce Rossa, con funzioni di verifica dell'attuazione del Documento del CTS presso le istituzioni scolastiche.

Al tavolo saranno riportate, con cadenza periodica (ogni 2 giorni), le questioni di maggiore interesse e le criticità pervenute al Ministero dalle istituzioni scolastiche tramite il servizio di help desk. Il tavolo, inoltre, fornirà indicazioni e linee di coordinamento agli Uffici Scolastici Regionali, definendo, con la partecipazione delle OO.SS. firmatarie del Protocollo rappresentative della dirigenza scolastica, quanto previsto dal CCNL Area Istruzione e ricerca all'art. 5 c. 3 lettera d).

➤ **Tavolo di lavoro permanente a livello regionale**

Presso ogni USR, inoltre, saranno istituiti **Tavoli di lavoro permanenti**, di cui faranno parte i rappresentanti delle OO.SS. del settore scuola firmatarie del Protocollo, degli enti locali, dei Servizi di igiene epidemiologica, della Croce Rossa e della Protezione Civile operanti sul territorio. I tavoli regionali svolgeranno una funzione di raccordo con il Tavolo nazionale permanente e con le istituzioni scolastiche, al fine di fornire soluzioni concrete anche ai tavoli locali istituiti presso gli Ambiti territoriali.

➤ **Organizzazione dei locali scolastici**

Il dirigente scolastico, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio, deve prevedere percorsi distinti per entrare e uscire dalla scuola, chiaramente identificati con opportuna segnaletica di "Ingresso" e "Uscita".

Nel caso in una unica sede operino più Commissioni, i Presidenti di Commissione coordineranno le modalità di ingresso e uscita dei candidati e dei commissari e l'uso dei locali per garantire il rispetto delle misure di distanziamento.

Qualora in una istituzione scolastica siano previste più Commissioni e non siano disponibili spazi sufficienti per il rispetto delle misure di distanziamento, il dirigente scolastico può disporre l'utilizzazione di più sedi dell'istituzione scolastica per lo svolgimento degli esami, al fine di rispettare le misure anti-contagio indicate dal documento CTS.

Le aule destinate allo svolgimento dell'esame dovranno poter garantire il distanziamento ed essere dotate di finestre per favorire il ricambio d'aria; l'assetto dei banchi, dei tavoli e dei posti a sedere destinati alla commissione dovrà garantire un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino. Le misure di distanziamento dovranno essere garantite anche nel caso della presenza di un accompagnatore e dell'eventuale Dirigente Tecnico.

➤ **Attivazione dei protocolli sanitari previsti**

Il dirigente scolastico, prima della data fissata per gli esami, attraverso idonei contatti, attiva quanto previsto dal Documento CTS e dalla Convenzione MI-CRI e dai piani d'intervento regionali, anche al fine di poter disporre della presenza degli operatori della Croce Rossa, per garantire la vigilanza su eventuali sintomatologie COVID-19 che si dovessero manifestare nella sede d'esame.

➤ **Esonero dall'esame in presenza per il personale in situazione di fragilità**

Il Ministero fornirà puntuali indicazioni agli Uffici Scolastici Regionali e alle scuole sulle modalità di esonero dall'esame di stato in presenza per tutto il personale che presenti, in relazione alla possibilità di contagio, situazioni di fragilità ovvero fattori a rischio.

Il Ministero, inoltre, fornirà supporti per la formazione sulla tutela del lavoro, anche in modalità online, in particolare per quello che riguarda l'uso dei DPI e i contenuti del documento predisposto dal CTS.

➤ **Informazione alle famiglie e agli studenti sulle misure anti contagio**

Le scuole, attraverso i canali di comunicazione ordinariamente usati (es.: registro elettronico) portano a conoscenza degli studenti e delle relative famiglie tutte le decisioni assunte al fine di garantire il rispetto delle misure anti contagio ed assicurare, in tal modo, un sereno svolgimento della sessione di esami. Le misure di prevenzione e protezione sono altresì portate a conoscenza dei componenti la commissione; vengono, inoltre, pubblicate sul sito web o diffuse con webinar dedicato e rese disponibili, eventualmente, anche su supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame di Stato entro 10 gg antecedenti l'inizio delle prove d'esame.

➤ **Individuazione del vicario del dirigente scolastico della scuola ospitante**

Il dirigente scolastico chiamato a svolgere funzioni di presidente nomina, prima dell'insediamento delle commissioni d'esame, un proprio sostituto al fine di assicurare il funzionamento della propria istituzione scolastica durante la sua assenza.

➤ **Ambienti dedicati all'accoglienza e isolamento**

I locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di stato dovranno comprendere anche un ambiente dedicato all'accoglienza e all'isolamento di soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero eventualmente manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza, anche attraverso l'operatore della Croce Rossa, il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa di ricevere l'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

➤ **Sostituzione dei componenti delle commissioni assenti**

Il presidente della commissione provvede alla sostituzione del commissario che successivamente al conferimento dell'incarico manifesta una sintomatologia respiratoria o febbrile; il commissario non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame e comunicherà tempestivamente la sua condizione al Presidente della commissione al fine di avviare le procedure di sostituzione nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

Il dirigente scolastico provvede alla sostituzione dei componenti delle commissioni al fine di garantire il funzionamento delle stesse sin dall'insediamento della riunione preliminare.

Ricordiamo che i docenti utilizzabili per le sostituzioni, con esclusione dei docenti con supplenza breve e saltuaria, devono rimanere a disposizione della scuola fino al 30 giugno.

➤ **Impossibilità di assicurare il rispetto delle normative prescritte**

Qualora il dirigente scolastico ravvisi, prima dell'inizio della sessione di esame, l'impossibilità di applicare tutte le misure di sicurezza stabilite dal protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, lo stesso comunica tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni.

Giorni di svolgimento dell'esame

Nel caso in cui le disposizioni delle autorità competenti ovvero le condizioni epidemiologiche lo richiedano, i lavori delle commissioni e le prove di esame potranno svolgersi in video conferenza o altra modalità sincrona.

Allo stesso modo, qualora il presidente della commissione ravvisi, nel corso della sessione d'esame, l'impossibilità di applicare tutte le misure di sicurezza stabilite dal protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, lo stesso comunica tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni. Tutto il personale non docente, in presenza di spazi comuni con impossibilità di mantenimento del distanziamento, dovrà indossare la mascherina chirurgica.

➤ **Operazioni di organizzazione preliminari**

Se nella scuola operano più Commissioni, i Presidenti di Commissione coordinano le modalità di ingresso e uscita dei candidati e dei commissari e l'uso dei locali per garantire il rispetto delle misure di distanziamento.

Il presidente della commissione alla quale siano stati assegnati candidati degenti in ospedale, detenuti ovvero impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo d'esame, predispone la modalità d'esame in video conferenza o in altra modalità sincrona (art.7 O.M.10/2020). Analogamente il presidente della commissione procede nel caso di candidati con disabilità per i quali le famiglie abbiano, a suo tempo, chiesto ed ottenuto lo svolgimento dell'esame con modalità telematica (art.19, c.2 O.M.10/2020).

Nei casi in cui uno o più commissari siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova di esame, a causa di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente dispone la partecipazione degli interessati in video conferenza o altra modalità telematica sincrona (art.26 O.M.10/2020).

➤ **Accesso delle commissioni ai locali della scuola nei giorni precedenti l'esame**

Come espressamente previsto dal documento del CTS, ciascun componente della commissione dovrà dichiarare:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni

Nel caso in cui per il componente della commissione sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso dovrà essere sostituito secondo le norme generali vigenti.

➤ **Calendario di convocazione dei candidati e misure collegate**

La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare (da svolgersi il 15 giugno), individua e definisce tutti gli aspetti organizzativi delle attività determinando, in base a sorteggio, l'ordine di convocazione degli alunni.

In questo senso, il calendario di convocazione dei candidati è uno strumento organizzativo utile al fine della prevenzione di assembramenti di persone in attesa fuori dei locali scolastici, consentendo, inoltre, la presenza degli interessati in istituto per il tempo minimo necessario.

Il calendario di convocazione dovrà essere comunicato preventivamente sul sito della scuola e con mail al candidato tramite registro elettronico con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione.

I candidati, se necessario, potranno richiedere alla scuola il rilascio di un documento che attesti la loro convocazione e che dia, in caso di assembramento, precedenza di accesso ai mezzi pubblici per il giorno dell'esame.

➤ **Misure di prevenzione per lo svolgimento dell'esame**

La commissione dovrà assicurare all'interno del locale di espletamento della prova la presenza di ogni materiale, sussidio didattico utile e necessario ai candidati.

Nei locali in cui si terranno gli esami, dovrà essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Per quanto riguarda gli impianti di condizionamento dovranno essere rispettate le specifiche indicazioni contenute nel documento *Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020*.

I componenti della commissione dovranno indossare, per l'intera permanenza nei locali scolastici, la mascherina chirurgica che verrà fornita dal Dirigente Scolastico, o dal suo rappresentante, che ne assicurerà il ricambio dopo ogni sessione di esame (mattutina /pomeridiana).

Al termine delle operazioni delle commissioni, i collaboratori scolastici dovranno provvedere a interventi specifici di pulizia delle superfici, degli arredi e dei materiali scolastici utilizzati.

➤ **Esame dei candidati**

Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento il candidato dovrà presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto; potrà essere accompagnato da una persona.

I componenti della commissione, il candidato, l'accompagnatore e qualunque altra persona che dovesse accedere al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame dovrà procedere all'igienizzazione delle mani in accesso. Pertanto non è necessario l'uso di guanti.

Come precisato dal CTS, non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea per l'ingresso a scuola. Comunque, all'atto dell'accesso ai locali scolastici, il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno produrre un'autodichiarazione attestante:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni

Il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione. Come specificato dal documento del CTS, le mascherine utilizzabili sono quelle *“monouso o lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, a garantire comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*. Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Nel corso del colloquio il candidato potrà abbassare la mascherina assicurando però, per tutto il periodo dell'esame orale, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dalla commissione d'esame.

Il candidato, non appena terminata la propria sessione di esame, dovrà lasciare l'edificio scolastico.

➤ **Impossibilità, da parte del candidato, a presenziare all'esame in presenza**

Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni di impedimento alla presenza, lo stesso non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, producendo tempestivamente la relativa certificazione medica al fine di consentire alla commissione la programmazione di una sessione di recupero nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

➤ **Esame dei candidati con disabilità**

Ai sensi dell'art.19 dell'O.M. 10/2020, per gli studenti con disabilità certificata il Consiglio di Classe, tenuto conto delle specificità dell'alunno e del PEI, ha la facoltà di esonerare lo studente dall'effettuazione della prova di esame in presenza, stabilendo la modalità in video conferenza come alternativa; nel caso in cui tali esigenze sopravvengano dopo la riunione plenaria, la determinazione sarà assunta dal presidente della commissione, sentita la sottocommissione.

Inoltre, e sempre per favorire lo svolgimento dell'esame, agli studenti con disabilità certificata sarà consentita la presenza di eventuali assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in questo caso, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto per queste figure l'utilizzo di guanti oltre alla consueta mascherina chirurgica.

➤ **Conclusione della sessione giornaliera di esame**

Al termine della sessione giornaliera di esame, le quotidiane operazioni di pulizia dovranno essere integrate da misure specifiche di pulizia delle superfici, degli arredi e dei materiali scolastici utilizzati nello svolgimento della prova.

➤ **Lavori del tavolo nazionale permanente**

Il **Tavolo nazionale permanente** verifica costantemente che gli esami di Stato si svolgano in osservanza delle misure di sicurezza previste anche in relazione all'andamento dei contagi in ogni singola Regione, riservandosi di richiedere al CTS l'adozione di eventuali e ulteriori misure proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica e volte ad assicurare la piena ed effettiva tutela della salute degli studenti e di tutto il personale scolastico coinvolto.

➤ **Come smaltire le mascherine**

Guanti e mascherine non vanno gettati direttamente nell'indifferenziata, ma devono essere prima **avvolti in sacchetti di plastica**, chiusi poi con un piccolo laccio. Ricordiamo che in entrambi i casi si tratta di prodotti molto resistenti, che hanno bisogno di non entrare in contatto diretto con altri rifiuti indifferenziati. Come da più parti raccomandato, è fondamentale provvedere a un'accurata **pulizia delle mani** dopo aver provveduto allo smaltimento.

Ultime dall'INAIL

➤ Contagio da Covid-19 sul lavoro: l'Inail esclude la responsabilità delle imprese

Con la circolare nr. 22 pubblicata il 20 maggio, l'Inail richiama il decreto Cura Italia (comma 2 dell'articolo 42 del Dl 18/2020) laddove afferma che l'infezione da SARS-Cov-2, *come accade per tutte le infezioni da agenti biologici se contratte in occasione di lavoro, è tutelata dall'Inail quale infortunio sul lavoro e ciò anche nella situazione eccezionale di pandemia causata da un diffuso rischio di contagio in tutta la popolazione. Si tratta della riaffermazione di principi vigenti da decenni, sottolinea l'Inail nella circolare. Le patologie infettive (vale per il Covid-19, così come, per esempio, per l'epatite, la brucellosi, l'Aids e il tetano) contratte in occasione di lavoro sono da sempre, infatti, inquadrate e trattate come infortunio sul lavoro poiché la causa virulenta viene equiparata alla causa violenta propria dell'infortunio, anche quando i suoi effetti si manifestino dopo un certo tempo.*

Il decreto Cura Italia, rileva l'INAIL, dispone che l'indennità per inabilità temporanea assoluta copra anche il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria (ovviamente sempre che il contagio sia riconducibile all'attività lavorativa), con la conseguente astensione dal lavoro. Inoltre è stato espressamente previsto che gli oneri degli eventi infortunistici del contagio non incidono sull'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico, ma sono posti carico della gestione assicurativa nel suo complesso, a tariffa immutata, e quindi non comportano maggiori oneri per le imprese.

Di qui, la conclusione a cui giunge l'Inail: *in altri termini, la scelta operata con il citato articolo 42 è stata quella dell'esclusione totale di qualsiasi incidenza degli infortuni da COVID-19 in occasione di lavoro sulla misura del premio pagato dal singolo datore di lavoro, ciò in quanto tali eventi sono stati a priori ritenuti frutto di fattori di rischio non direttamente e pienamente controllabili dal datore di lavoro al pari degli infortuni in itinere. In tali ultime fattispecie, infatti, l'Istituto riconosce la tutela assicurativa al lavoratore infortunato nel tragitto casa-lavoro e viceversa, **ma al datore di lavoro non viene imputata alcuna conseguenza per l'evento infortunistico.***

Riteniamo, comunque, necessario un intervento legislativo per chiarire le responsabilità connesse.